



**Prot. A.U. n.98 del 11.11.2014**

**Spett.le**

**INPS POZZUOLI**

**UFFICIO RECUPERO CREDITI**

**Alla c.a. Dott. Nicola Avilia**

Oggetto: richiesta revisione e riduzione sanzioni civili matricola 51230790.

Il sottoscritto Dott. Nicola Sgariglia nella sua qualità di amministratore della Qualiano Multiservizi spa, in seguito a colloquio intercorso con il Dott. Vetromile, vi trasmette la seguente richiesta.

La Società Qualiano Multiservizi S.p.a Socio Unico sottoposta a controllo analogo, è interamente partecipata dal Comune di Qualiano, costituitasi il 18.06.2002 con atto del Notaio Armida Lombardi in un primo momento come società mista, dove la presenza dell'Ente era del 51% mentre l'altro socio era Italia Lavoro con quota del 49%.

Nel dicembre 2007 il Comune di Qualiano ebbe ad acquistare la quota del Socio Italia Lavoro Spa divenendo così socio unico e modificando la denominazione sociale in Qualiano Multiservizi Spa Società Unipersonale, nonché la sede legale ora in Qualiano ( NA ) alla Via G. Di Vittorio 22. L'oggetto sociale di costituzione in conformità dell'art. 22 comma 3 lettera e ) della Legge 142/90 e dell'art. 4 comma 6



Legge 95/95 è quello relativo alla gestione dei servizi pubblici locali essenziali affidati dal Comune di Qualiano mediante apposite convenzioni.

Oggi la Multiservizi S.p.a. Socio Unico effettua la raccolta di rifiuti urbani sul territorio comunale , agendo quindi come una società in house.

In seguito ad acquisizione delle quote la società non inoltra richiesta di variazione di inquadramento previdenziale all'Inps per ottenere la trasformazione da azienda privata mista ad azienda pubblica con consequenziale cambio di inquadramento.

La società è sottoposta a controllo analogo del Comune di Qualiano e pertanto agisce al pari di un Ente pubblico, infatti il servizio essenziale (raccolta rifiuti urbani) viene affidato in maniera diretta senza ricorrere a procedura pubblica.

La società è senza ombra di dubbio equiparata a Ente pubblico, da ultimo la legge 24.12.2013, n.147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") all'articolo 1 comma 557 dispone la modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale : assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione **pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara**, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale ne' commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione,



come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Caso in cui ricorre la società scrivente.

Tale limitazione è palese che va ad equiparare la società scrivente agli enti pubblici, di fatto tale situazione è impensabile in un'azienda di diritto privato che agisce senza vincoli e liberamente secondo l'art.41 della Costituzione.

Inoltre la società ha come Unico cliente il Comune di Qualiano, che non avendo le risorse finanziarie per pagare regolarmente il canone pattuito, costringe di fatto la società a non pagare nei termini di legge le imposte e i contributi obbligatori, comportando un aggravio da parte della società di sanzioni civili e sanzioni che andrebbero imputate all'ente debitore.

Vista la finalità della società che di fatto non produce utile aziendale da ripartire al socio unico, (infatti non è stata mai fatta ripartizione) ma mira all'esecuzione di un servizio di pubblica utilità essenziale, la società dovrebbe essere equiparata agli enti di cui all'art. 1 co. 221 legge 662/1996, pertanto dovrebbe usufruire della riduzione delle sanzioni civili.

La società ad oggi ha una situazione debitoria in Equitalia sud di circa 2.600.000, che entro il mese corrente è costretta a concordare il pagamento presso l'ente di riscossione. La società non dispone dell'intera somma al momento, ed è disposta a concordare il proprio debito alla luce di una rivisitazione delle giuste sanzioni applicabili. Si chiede pertanto di voler esprimere, celermente parere sulla presente o quanto meno sospendere momentaneamente i ruoli esattoriali in attesa di parere,



al fine di evitare il pignoramento dei crediti presso il Comune che costringerebbero la società scrivente a non poter più effettuare il pagamento degli stipendi ai 33 dipendenti in forza, e sospendere inevitabilmente un servizio di pubblica utilità essenziale punito penalmente.

Certi che possiate comprendere l'urgenza con la quale siamo a chiedervi veloce e definitivo parere in quanto figlia di uno stato di necessità strettamente correlato sia al mantenimento del servizio nell'interesse della cittadinanza, sia al mantenimento dei 33 posti di lavoro nonché a tutto l'indotto correlato quantificato in circa €. 700.000, annui che rappresentano l'importo complessivo dei lavoratori autonomi e delle imprese in rapporti con la scrivente società.

Qualiano 11.11.2014

Distinti saluti